

CUORE



Settimanale umanitario diretto da Michele Serra

Anno 2 - Numero 11 - 19 Marzo 1990



LUNEDÌ 19 - Il miglioramento dei rapporti a sinistra mette in crisi la satira politica. Dopo una tumultuosa assemblea, la redazione di «Cuore» decide di far sua una celebre riflessione di Paolo Hendel: «Promettiamo di non dire mai più che i socialisti rubano. In cambio, i socialisti potrebbero smetterla di rubare».

MARTEDÌ 20 - Firenze si ribella alla fama di città razzista con un manifesto pubblico: «E allora, secondo voi, perché Zeffirelli è ancora vivo?». Libia: è confermato che sono stati i tedeschi a bruciare la fabbrica di gas da loro stessi costruita, per cancellare le prove. Italia: la Dc acquista tutti i cerini disponibili sul mercato.

MERCOLEDÌ 21 - Firenze è una città a misura d'uomo?». Il dibattito con Giovanni Spadolini rimandato a nuova data: la porta di accesso non era di misura sufficiente a lasciarlo passare. Venezia: Raoul Gardini inaugura la nuova barca con un corteo di cinquecento gondole e la nuova moglie con un corteo di cinquecento gondolieri.

QUESTA SETTIMANA

Michele Serra

GIOVEDÌ 22 - Raoul Gardini smentisce di essere un cafone arricchito inviando ai giornali una lettera stampata su fette di salmone affumicato. Sgomento nel mondo alla notizia che Lola Falana si è fatta suora. Euforia nel mondo alla notizia che una suora si è fatta Lola Falana.

VENERDÌ 23 - Si conclude a Rimini la conferenza programmatica del Psi. Grande successo del fac-simile del muro di Berlino costruito da Panseca con i pezzi originali: ottiene la licenza di abitabilità e viene rivenduto a dieci milioni a metro quadrato. Lunghissima stretta di mano tra Craxi e Oc-

chetto davanti ai fotografi. Occhetto viene giudicato guaribile in venti giorni.

SABATO 24 - Raoul Gardini inaugura la nuova sede del Messaggero con un corteo di cinquecento giornalisti. Con l'unto raccolto durante la cerimonia, un intraprendente tipografo abbandona la professione e apre una friggitoria. A Firenze il prefetto annuncia trionfalmente che le accuse di razzismo erano una montatura: «I pestaggi sono stati organizzati da quelli di Prato: sempre detto che è una città di merda».

DOMENICA 25 - La Lituania, annessa da Stalin all'Urss, riottiene finalmente la propria libertà in cambio di un grosso risarcimento ai russi. Gli esperti del Cremlino stabiliscono l'esatto importo da riscuotere dopo un viaggio di aggiornamento in Aspromonte. Ravenna: Raoul Gardini non ha niente da inaugurare. Un corteo di cinquecento concittadini entusiasti sfilò sotto le sue finestre per ringraziarlo.



SONO COME NOI!

BASTA CON I PREGIUDIZI E IL RAZZISMO: ANCHE I SOCIALISTI SONO ESSERI UMANI

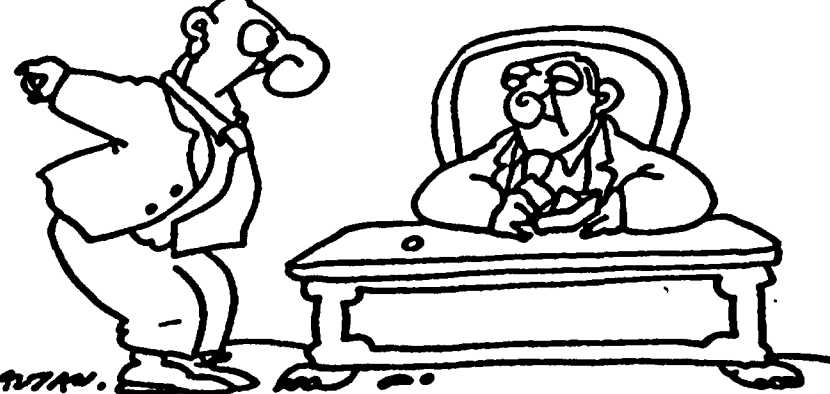


(a.a.) «Ho ingannato i cittadini di Firenze: sono negro e per questo mi dimetto». La drammatica confessione del sindaco Giorgio Morales ha gettato la città nella costernazione. In realtà da tempo circolava la voce che l'ex sindaco fosse solo figlio adottivo dei coniugi Morales, una voce alimentata anche dalla curiosa pigmentazione scura della sua pelle. Poi la sconvolgente rivelazione: «Sono un trovatello dello Zaire. Papi e mami si chiamano Mombelo e Mambela Lwanda, io Birimbo Birambo. Ma devo dire tutto. Liberarmi di un peso ormai insostenibile: sono io l'autore dei due grandi successi canon "Bingo Bango Bongo stare bene solo in Congo" e "Caro Mambo non ti voglio senza gambo". I fiorentini sapranno mai perdonarmi?». Birimbo Birambo Morales non ha aggiunto altro e si è ritirato nel suo bananeto di Poggibonsi.

Nella telefoto Ansa-Baluba, Morales nel suo abito da sera tribale.

Martelli: «È vero, alcuni di noi vivono di espedienti e piccoli furti, ma molti accettano di fare lavori umilianti come il sindaco, il direttore di Raidue e il presidente della Bnl»
 Un sondaggio rivela che gli spropositati attributi sessuali di Craxi suscitano paura nelle donne e invidia negli uomini
 Odiosa manifestazione a Milano contro gli insediamenti abusivi di socialisti negli attici del centro storico
 Tognoli chiede la concessione del permesso di soggiorno, sei locali, tripli servizi, doppio box
 Gesto di solidarietà di Occhetto: andrà a Rimini tra i «vu' governà»
 Ornella Vanoni organizza un concerto di solidarietà con i socialisti: «Italy for Montenapo»

GLI EXTRA STANNO A FARE LO SCIOPERO DELLA FAME IN CENTRO! FACCIAMOGLIELO FARE IN DISCRETE PIAZZETTE PERIFERICHE.



SALVIAMO WANNA MARCHI

La crisi che sta investendo l'impero para-cosmetico di Wanna Marchi ha cause precise. Come hanno appurato gli esperti dell'Università di Avon, non si tratta di investimenti sbagliati su una nuova linea di profumi, ma, più semplicemente, di carenza di materie prime dovuta allo sciopero degli autotrasportatori. La sezione di Ozzano Emilia della Caritas ha già lanciato un appello per il loro reperimento, un grido di dolore al quale la redazione di Cuore non può e non vuole rimanere insensibile.

L'amministratore delegato della Wanna Marchi Spa Rubes Sguenzoni, ci ha consegnato l'elenco dei materiali da raccogliere il più presto possibile: alghe di mare (meglio quelle davanti a Ravenna), erbazzoni di fiume (in dialetto i «viscid»), attinie, gusci di cozze, lische di sogliole, lumache di mare, sardine in pasta, acciughe in decomposizione, pelati, (con e senza scatola), nidi di rondine, bachi da seta con bozzolo, farfalline che nascono

nella pasta diventata vecchia, forfora, piume di piccione, Apilube, gelatina di pesce, pelle di squalo, denti di scimmia, muschio del presepe, coccolina, olio di sandalo, sandali in plastica da tedesco, meduse e lombrichi di ogni forma e dimensione.

Le materie prime vanno inviate, con raccomandata senza ricevuta di ritorno, alla Wanna Marchi Spa. In omaggio a tutti i donatori l'agenda casa di suor Germana e «Solimano», il pratico vibromassaggiatore con lama per calli e duri.

(Andrea Alois)